

RELAZIONE

VIA ANDREINO O SPIGOLO EST – PILONE CENTRALE

Data della relazione

02/06/2019

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

Avvicinamento

Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio.

Svoltare in piano verso sinistra e, al bivio successivo, prendere a destra (sentiero della Direttissima). La traccia inizia a salire in diagonale verso sinistra, superando il Canalone Caimi. Continuare sempre in salita, fino a raggiungere un tratto pianeggiante, al cui termine si risale una facile placca rocciosa (catena). Raggiungere un canale di sfasciumi e salire il Caminetto Pagani sfruttando la scala presente.

Superata la strozzatura in cima al Caminetto scendere con attenzione. Il sentiero supera un tratto esposto (cavo) e risale. Con un paio di ulteriori sali-scendi, si raggiunge la sella dove inizia il sentiero per il Fungo (cartello indicatore). Proseguire lungo il sentiero principale superando alcuni canalini fino al canale che sale alla Guglia Angelina a all'Ago Teresita (cartello indicatore). Abbandonare il sentiero principale e salire a destra lungo il canale (bolli bianchi e rossi). Superare una strozzatura e quindi un breve muretto con catena. Continuare lungo la traccia fino ad una placca appoggiata con catena. Risalire la struttura e proseguire ancora per traccia fino a incrociare il sentiero Cecilia (cartelli indicatori per il rifugio Rosalba e la cresta Cermenati). Prendere il sentiero verso destra in direzione della cresta Cermenati superando alcune catene. Proseguire lungo il sentiero fino a raggiungere un tratto in discesa con catene. Proseguire lungo le catene e al termine raggiungere il canale che si trova subito oltre. Risalire brevemente il canale superando un paio di saltini verticali fino alla base in corrispondenza di una fessura diedro sul lato sinistro del canale (1:40h).

Materiale

- 1 corda da 50m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 2 (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI+ (V obbl)/RS2/III
- lunghezza: 210m (7L)
- esposizione: E
- quota partenza: 1900m
- discesa: a piedi
- primi salitori: C. Imbriani, E. Nerino (1986)

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via inizia alla base della fessura diedro sul lato sinistro del canale, poco prima che quest'ultimo sia chiuso da un tratto aggettante.

- L1 Salire lungo la fessura diedro fino alla sosta in corrispondenza di un piccolo ripiano (25/30m; V-).
- L2 Salire dritti lungo la fessura fin dove la parete diventa verticale. Spostarsi a destra e raggiungere lo spigolo. Seguire la struttura e raggiungere al termine una specie di ripiano obliquo. Seguirlo brevemente fino ad un canalino verticale sulla sinistra. Risalire la struttura e raggiungere il filo dello spigolo (25/30m; IV+).
- L3 Salire dritti sopra la sosta tenendo inizialmente il filo dello spigolo a destra. Al termine del tratto più ripido, proseguire dritti fino alla base di un tettino fessurato. Rimontare la struttura e proseguire più facilmente dritti fino alla cima del torrione (25/30m; VI).
- L4 Scendere all'intaglio sottostante (10m; II).
- L5 Salire inizialmente dritti lungo lo spigolo sopra la sosta per poi spostarsi a destra e quindi a sinistra della struttura (primo resinato). Continuare dritti finché la parete diventa più verticale. Spostarsi a sinistra e proseguire più facilmente dritti fino ad un tettino. Superare il tettino da sinistra a destra e poi continuare dritti. Superare il tratto verticale e raggiungere subito oltre la sosta (35/40m; VI+).
- L6 Salire in leggera diagonale verso sinistra. Superare un tratto un po' più verticale e spostarsi a sinistra aggirando uno strapiombino fessurato. Tornare a destra e proseguire facilmente dritti. Raggiungere il termine del pilastro e passare sul seguente (grosso masso da rimontare). Sostare alla base della placca (via Zucchi; 25/30m; IV-).
- L7 Salire lungo la placca verticale sopra la sosta. Al termine superare un diedrino e uscire in una zona di sfasciumi. Seguire la rampa in diagonale verso destra (attenzione a non fare cadere pietre) fino alla sosta a metà circa della rampa (preferibile fermarsi qui per non smuovere troppi sassi con le corde; 25/30m; IV).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Salire in diagonale verso destra lungo la rampa detritica fino al termine in cima al Pilone (eventualmente procedere assicurati; non è presente alcuna sosta in cima). Seguire la vaga traccia in discesa lungo il filo dello spigolo a sinistra rispetto l'uscita della rampa (spalle alla via). Raggiungere la cresta Segantini al termine della Lingua (la rampa rocciosa che sale da sinistra). Proseguire dritti in salita fino al filo della cresta. Seguire il filo della cresta verso destra superando un paio di sali e scendi fino ad un'altra discesa lunga una decina di metri (resinati per eventuali calate). Scendere all'intaglio trovandosi di fronte una paretina verticale con scritta "difficile". Fin qui la cresta presenta passi di II.

Dall'intaglio è possibile prendere la vaga traccia che prosegue per sfasciumi verso destra (viso a monte) fino a congiungersi con il sentiero della cresta Cermenati. In alternativa (e consigliato), salire la paretina con la scritta difficile (III+). Al termine del tratto verticale proseguire inizialmente per traccia e poi lungo il filo di cresta fino ad uscire sulla cresta Cermenati poco sotto la cima della Grignetta (catene).

Scendere lungo la Cresta Cermenati fino a ricongiungersi con il sentiero di salita in corrispondenza del tratto alberato (considerare ca 1:30h da S5).

Note

Interessante e non banale salita. Molto bello L5 che su alcune relazioni è dato V probabilmente considerando la scala bloccata al VI!